

LA CATTEDRALE DI FRIBURGO (SVIZZERA)

La cattedrale di San Nicola sorge al centro della città medievale su uno sperone roccioso 50 metri sopra la Sarine.

La costruzione della chiesa attuale ha avuto inizio nel 1283, sull'area di un edifi-cio sacro di stile romanico risalente ad epoca precedente la fondazione della città (1157), ed è terminata verso il 1430; la torre ovest è terminata nel 1490. Inizialmente chiesa parrocchiale, viene promossa nel 1512 al rango di collegia-ta con un prevosto con pastorale e mitria, un decano, un cantore e 12 canonici. Nel 1924 diviene la cattedrale della diocesi di Losanna, Ginevra e Friburgo. Crocevia dei mondi e sito della memoria friburghese per eccellenza, l'edifi-cio è proprietà dello Stato di Friburgo dal 1803. I servizi religiosi vi sono svolti a cura della Chiesa cattolico-romana.

La cattedrale di San Nicola, all'incrocio delle vie europee delle arti plastiche, è rappresentativa di tre grandi epoche della civiltà occidentale. Essa deve all'arte gotica: l'edifi-cio, gli stalli, la grata del coro, i fonti battesimali, il pulpito, il Calvario, la Deposizione, e due portali scolpiti. Al barocco: l'abside e la volta del coro con le chiavi di volta con personaggi ed uno stemmario delle famiglie patrizie di Friburgo, la nuova decorazione sulle volte delle navate, l'organo di Sebald Manderscheidt, la sistemazione di 6 cappelle fra i contrafforti. All'arte moderna: l'organo di Aloys Mooser (1828-1834), le vetrate di Józef Mehoffer (1896-1936), le vetrate di Alfred Manessier (1976-1988), l'altare, l'ambone, il candelabro pasquale e la cattedra episcopale di Georges Schneider (1981-1986).

La cattedrale di San Nicola possiede 13 campane

NELLA TORRE OCCIDENTALE:

• «Santa Maria»	1505	220 cm
• «Santa Caterina»	1506	175 cm
• «Santa Barbara»	1367	146 cm
• «delle Ore»	1416	131 cm
• «di Prima»	1437	112 cm
• «di Gambach»	1562	96 cm
• «del sagrestano»	1569	67 cm
• «San Nicola» seconda metà 14	65	65 cm
• «dei morti»	1733	57 cm
• «dei cantori»	1567	29 cm
• «della guardia»	1554	29 cm

AL PINNACOLO DEL CORO:

• «della messa»	1737	41 cm
• «dei moribondi»	1656	31,5 cm

BENVENUTO A VOI CHE VISITATE QUESTA CATTEDRALE

Avete varcato la soglia di un luogo santo, di una chiesa, di una casa di Dio sulla terra.

Il luogo che vi accoglie non è né un semplice monumento da ammirare, né un museo interessante da vedere, ma un luogo sacro dove gli uomini vengono a raccogliersi, dove i credenti si radunano per la preghiera, dove i cristiani celebrano l'Eucaristia.

Per essere in comunione con coloro che hanno creato questo edifi-cio, con gli artisti che lo hanno rivestito di bellezza, con le persone che vi si recano per trovare la pace, per cercare un motivo per sperare ancora, per incontrare Dio, con la gente che vi affluisce per inebriarsi con le opere dell'immaginazione creatrice ed entusiasinarsi per il genio dell'uomo, per estasiarsi di fronte alle meraviglie di Dio, siete invitati a visitare questa cattedrale in silenzio e con rispetto.

Apertura della Cattedrale

Lunedì-sabato: 7.30 - 19.00

Domenica: 9.00 - 21.30

Giorni festivi: 9.00 -19.00

Apertura per visite turistiche

Lunedì-venerdì: 9.30 -18.00

Sabato: 9.00 -17.00

Domenico: 13.00 -17.00

Apertura per la salita della torre

1. marzo - 30 novembre:

Lunedì-sabato: 10.00 -18.00

Domenica e giorni festivi: 12.00 -17.00

Ultima salita 30 minuti prima della chiusura !

Concerto d'organo

A luglio e agosto ogni mercoledì concerto d'organo dalle ore 12.15 alle 13.15 con presentazione degli strumenti!

Ingresso gratuito, colletta

FRIBOURG TOURISME ET RÉGION

Place Jean-Tinguely 1
Case postale 1120
1701 Friburgo
T. +41 (0)26 350 11 11
info@fribourgtourisme.ch
www.fribourgtourisme.ch



- facebook.com/fribourg-tourisme
- twitter.com/FTR1700
- instagram.com/fribourg_tourisme
- flickr.com/fribourgregion
- pinterest.com/fribourgregion
- youtube.com/fribourgregion



LA GRUYÈRE
LES PACCOTS

SCHWARZSEE
FRIBOURG

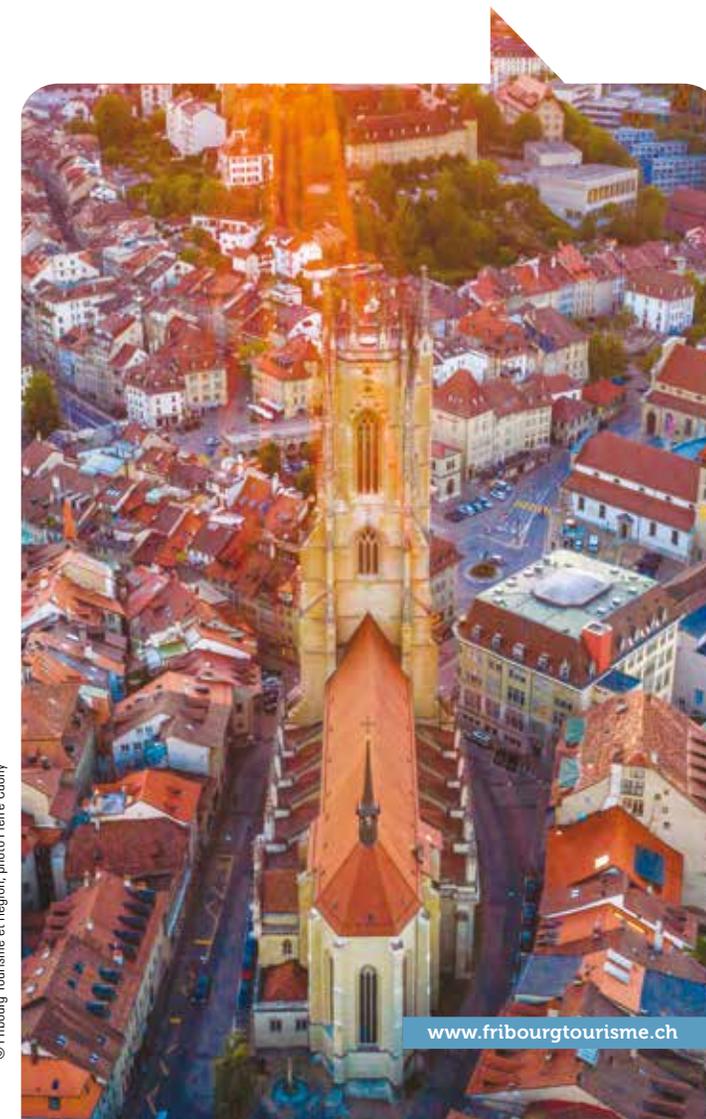
ROMONT
ESTAVAYER-LE-LAC

MURTEN/MORAT



FRIBURGO

LA CATTEDRALE SAN NICOLA



© Fribourg Tourisme et Région; photo Pierre Cuony

www.fribourgtourisme.ch

SALITE I 365 SCALINI E SARETE RICOMPENSATI DALL'ECCEZIONALE VISTA SU FRIBURGO

1) Torre, 74 m, fine 14-1490; 1 piano: stanza del tesoro e rosone, verso il 1415, con vetrata «Magnificata», di Alfred Manessier, 1988; scala di 365 gradini; piattaforma con 13 pinnacoli.

2) Portico; portale occidentale; timpano: statuarie «Il Giudizio universale», fine 14, statua «San Nicola di Mira», 1767; muro sud e nord: statue «L'Annunciazione» e «I 12 Apostoli», 15; porte di quercia, 1583; battenti di bronzo, fine 14.

3) Narcece; muro sud: dipinto «Le Nozze mistiche di Santa Caterina d'Alessandria», inizio 17; muro nord: dipinto «San Nicola di Mira riceve i marinai salvati dal naufragio», inizio 17; acquasantiere, verso il 1680; cancello del vestibolo, di Jost-Carl Zumbrecht, 1684-1686.

4) Navata principale a 5 campate; arcate; trifora; finestrone; pilastri fascicolati con capitelli, fine 13-1420.

5) Muro sud e nord della navata principale: dipinti «I 12 Apostoli» e «I 4 primi Dottori della Chiesa», a mezzo busto, e «I 18 Profeti», a figura intera, di Claude Fréchet ed i suoi collaboratori, 1651.

6) Finestrone della navata principale: vetrate «Pentecoste», di Alfred Manessier, 1983.

7) Balastrata della grande tribuna: dipinti «Il Re David con l'arpa» e «14 attributi della musica e 10 angeli musicisti», di Franz-Niklaus Kessler, 1828-1831; grande organo, di Aloys Mooser, 1824-1834.

8) Confessionale, di Joseph Wicki, 1759-1760; statua «Sant'Elia», della bottega Hans Geiler, verso il 1515.

9) Navata laterale sud con 4 cappelle fra i contrafforti, 1749-1759, 1660-1663, 1515-1521; portale meridionale nella quarta campata con, all'esterno, statuarie «L'Epifania del Salvatore», 1330-1340; muro ovest: dipinto «La Deposizione dalla Croce», di François Reyff, verso il 1645; memoriale della visita del Papa Giovanni Paolo II (13.6.1984), 1997.

10) Cappella del Santo Sepolcro, 1430-1457; altare di San Lorenzo, in molassa, statua, verso il 1433; complesso di 13 statue in molassa «La Sepoltura di Cristo, 1433; vetrate «La Notte del Venerdì Santo» e «La Mattina di Pasqua», di Alfred Manessier, 1974-1976; vele: dipinti «8 Angeli con strumenti musicali» e «4 Angeli con strumenti della Passione», metà 15; dipinti «Cristo caduto sotto la sua croce», di Hans Fries, tra il 1502 e il 1515; «Madonna dei Sette Dolori», 1544; «San Lorenzo», di Johannes Koller, 1650; «Santa Caterina d'Alessandria», di Johannes Koller, 1650; «La Veronica che asciuga il volto di Gesù», metà 13.

11) Altare di San Silvestro, in stucco, di Johann-Jacob e Franz-Joseph Moosbrugger, tela di Joseph Sauter, 1752; vetrata «San Nicola di Flüe», di Józef Mehoffer, 1915-1919; dipinto «San Beato», della bottega Claude Fréchet, verso il 1651; confessionale, di Joseph Wicki, 1759-1760.

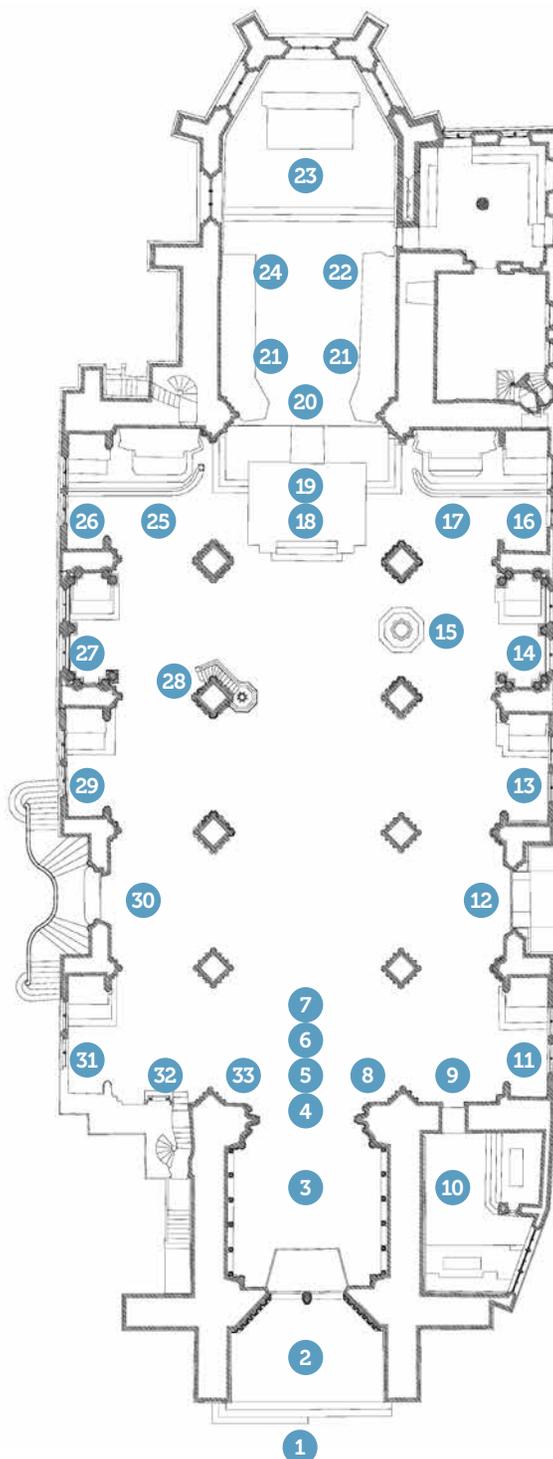
12) Portale sud: a sinistra: statua «San Nicola di Mira», di Hans Geiler, verso il 1520; al centro: vetrata «San Pietro e San Lorenzo», detta di Carignan, verso il 1530 (collocata nel 1873); a destra: statua «San Nicola della Flüe», inizio 16.

13) Altare di Sant'Anna, in stucco, di Anton Pfister, 1751, tela di Paul Deschwanden, 1845; vetrata «Santi Cavalieri e Sante Dame», di Józef Mehoffer, 1907-1910; dipinto «L'Assunzione», metà 17.

14) Altare di Nostra Signora della Divina Protezione, in marmo, di Jean-François Doret, 1789, tela di Simon Göser, 1789; vetrata «Nostra Signora delle Vittorie», di Józef Mehoffer, 1896-1898; statua «Nostra Signora Regina dell'Universo», di Panrace Reyff, 1662-1663.

15) Fonti battesimali, di Hermann e Gylan Aetterli, 1498-1499; coperchio di legno sormontato da 2 statuette «Giovanni Battista battezza Gesù», di Jean-Jacques Reyff, 1686.

16) Altare del Sacro Cuore, in stucco, tela di Paul Deschwanden, 1873; scultura in bronzo «Cristo incoronato di spine», di Clesinger, 1858; vetrata del «Santissimo Sacramento», di Józef Mehoffer, 1898-1901.



17) Altare dell'Ultima Cena, in stucco, di Johann-Jacob e Franz-Joseph Moosbrugger, tela di Joseph Sauter, 1753; porta del tabernacolo in bronzo «Il Buon Pastore», di Georges Schneider, 1983 (altare del Santissimo Sacramento).

18) Altare di San Nicola, ambone, candelabro pasquale, cattedra episcopale in bronzo, di Georges Schneider, 1981-1986.

19) Grata del coro, di Ulrich Wagner, 1464-1466; stemma del vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo, in bronzo, di Georges Schneider, 1986; sopra il trave triunfale di quercia: 3 statue «Cristo in croce con accanto Maria, sua Madre, e l'apostolo San Giovanni», verso il 1430.

20) Volta del coro a reticolo con, nella fila centrale, 5 chiavi con personaggi «La Vergine e il Bambino», «San Nicola di Mira», «Santa Caterina d'Alessandria», «Santa Barbara», «San Carlo Borromeo», lo stemma della città di Friburgo e i blasoni dei 32 magistrati in carica, di Pierre e Joseph Winter, 1630-1631.

21) Stalli da 50 posti, in quercia, di Antoine e Claude de Peney, 1462-1464.

22) Organo del coro, di Sebald Manderscheidt, 1655-1657; cassa e tribuna, della bottega Jean-François Reyff, 1643-1657.

23) Altare maggiore Cristo giacente, di Franz-August e Eduard Müller, 1876-1877; vetrate: a sinistra: «Storia civile di Friburgo», al centro: «La Trinità: Figlio-Padre-Spirito», a destra: «Storia religiosa di Rosario a San Domenico ed a Santa Caterina di Siena»; confessionale, di Joseph Wicki, 1759-1760.

24) Muro nord: dipinti «Cristo che vince la morte» e «Cristo risorto che appare a Pietro», di Nicolas de Hoey, 1585.

25) Altare della Natività, in stucco, di Johann-Jacob e Franz-Joseph Moosbrugger, tela di Joseph Sauter, 1753.

26) Altare di Santa Barbara, in stucco, di Johann-Jacob e Franz-Joseph Moosbrugger, tela di Joseph Sauter, 1752; vetrata «Gli Apostoli», di Józef Mehoffer, 1895-1896;

pietra sepolcrale di Petermann de Faucigny († 1513); monumento commemorativo di Jacques Fegely († 1624).

27) Altare di San Josse, in stucco, di Johann-Jacob e Franz-Joseph Moosbrugger, tela di Joseph Sauter, 1751; reliquiario di Jacques-François Foelech, martire a Vevey il 20 settembre 1643, di Philippe Kaepelin, 1990; vetrata «I Martiri», di Józef Mehoffer, 1898-1901; statua «Santa Caterina d'Alessandria», prima metà 14.

28) Pulpito ornato da 6 statuette con scala, della bottega Hans Felder il Giovane, 1513-1516; paracielo in legno con statua simboleggiante la Fede, di Franz-Niklaus Kessler, 1828.

29) Altare dei Re Magi, in stucco, di Anton Pfister, 1750, tela di Paul Deschwanden, 1868; vetrata «I Re Magi», di Józef Mehoffer, 1902-1905; monumento commemorativo di Beate- Nicolas de Diesbach († 1657).

30) Portale nord: a destra: monumento commemorativo di Saint Pierre Canisius († 1597), di Domenico Martinetti, 1779-1780, ritratto di Gottfried Locher, 1779; al centro: vetrata «Il Calvario», detto di Carignan, verso il 1530 (collocata nel 1873); a sinistra: monumento commemorativo di Pierre Schneuwly († 1597), di Domenico Martinetti, 1779-1780, ritratto di Gottfried Locher, 1779.

31) Altare di San Sebastiano, in stucco, di Johann-Jacob e Franz-Joseph Moosbrugger, tela di Joseph Sauter, 1752; vetrata «I Santi Diaconi e i Santi Vescovi», di Józef Mehoffer, 1912-1917; dipinto «Dono del Rosario a San Domenico ed a Santa Caterina di Siena»; confessionale, di Joseph Wicki, 1759-1760.

32) Navata laterale nord con 4 cappelle fra i contrafforti, 1749-1750, 1750-1751, 1751-1754; portale settentrionale nella quarta campata con, all'esterno, scultura «Gloria», di Domenico Martinetti, 1765; muro ovest: monumento di Aloys Mooser († 1839), di Franz-Niklaus Kessler e Johann-Jakob Oechslin, 1851.

33) Confessionale, di Joseph Wicki, 1759-1760; statua «Santa Barbara», di Martin Gramp, inizio 16.